

chiese piemontesi Se n'è parlato alla due-giorni CEP

“Città e Cattedrali”, il progetto dà buoni frutti

VILLANOVA D'ASTI

Due-giorni per i vescovi piemontesi, riunitisi a Villanova d'Asti, sotto la presidenza di mons. Ceare Nosiglia, arcivescovo di Torino, che ha introdotto i lavori, aggiornando sul prossimo Sinodo sulla famiglia, sui problemi e sulle prospettive della scuola, in particolare la scuola statale paritaria, sulle urgenze dettate dall'immigrazione... riproponendo spunti mirati sul Convegno ecclesiale nazionale di Firenze nel 2015. In particolare poi la Conferenza episcopale piemontese si è soffermata - grazie all'intervento dell'incaricato regionale per i Beni culturali ecclesiastici, don Valerio Pennasso -, sulla filiera di intesa Regione - Sovrintendenza - Commissione

regionale - Vescovi richiamando “la buona iniziativa” denominata “Città e Cattedrali”. Da un lato si è sottolineata la pastoralità del lavoro della Commissione regionale e delle Commissioni diocesane per i Beni culturali; dall'altro si è opportunamente ricordata la beatificazione di Paolo VI, amico degli artisti. In particolare su biblioteche e archivi si è compiuta una illuminante disamina, con efficace informazione sul rapporto con la committenza e gli uffici diocesani e la Commissione dei beni culturali (attenzione ai soggetti responsabili: parroco, CAE, CAED); e quindi rapporto con il professionista. È stato descritto e precisato, sui Beni culturali, il loro valore pastorale per una gestione coerente. Infine è stata illu-

strata l'attività della Fondazione “San Michele”, si sono precisati gli “Itinerari del Sacro”, si è parlato dell'apertura delle chiese, si sono chiamati in causa, con riconoscenza, i volontari, si è focalizzata la realtà del Museo diocesano nonché l'importanza di far rete per ogni progetto in ordine all'arte, sommamente quella musicale.

Il segretario della CEP mons. Franco Lovignana ha presentato poi la traccia di riflessione/discussione per i Consigli presbiterali elaborata dalla Commissione presbiterale regionale «La nostra terra e la nostra gente tra quindici anni: quale presbitero annuncerà il Vangelo? Con chi?». Ogni vescovo, se lo riterrà opportuno, utilizzerà il testo presentato per una o più sessioni del proprio Consiglio

presbiterale come strumento o sussidio di riflessione e di confronto. Quindi mons. Alceste Catella ha proposto l'approvazione del sussidio “Liturgia festiva della Parola di Dio”, facendo tesoro delle ultime sottolineature. È stato inoltre accolto il documento della Commissione liturgica regionale «Il servizio liturgico del lettore». In conclusione c'è stata, da parte di don Marco Brunetti, la illustrazione del sussidio della Consulta regionale per la Pastorale della salute «L'olio della speranza per la vita», per avvalorare questo sacramento come vera celebrazione “di guarigione” cristiana del cuore.

Infine mons. Giuseppe Cavalotto ha dato dettagli in merito all'incontro di parroci a Susa per la catechesi dagli zero ai sei anni.

